

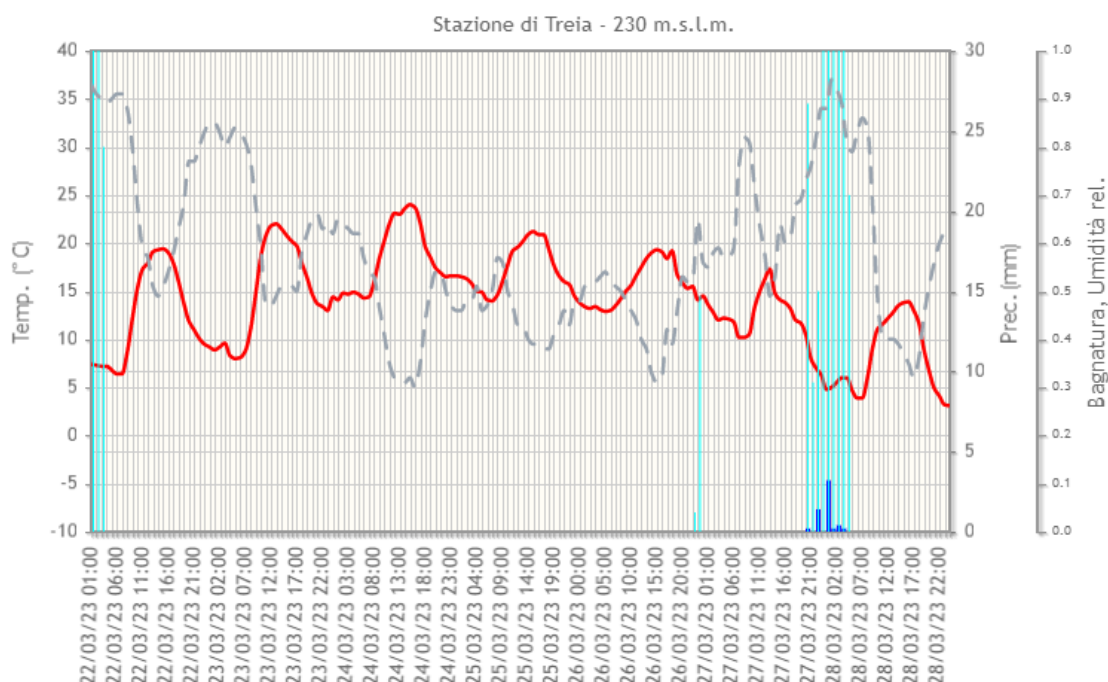
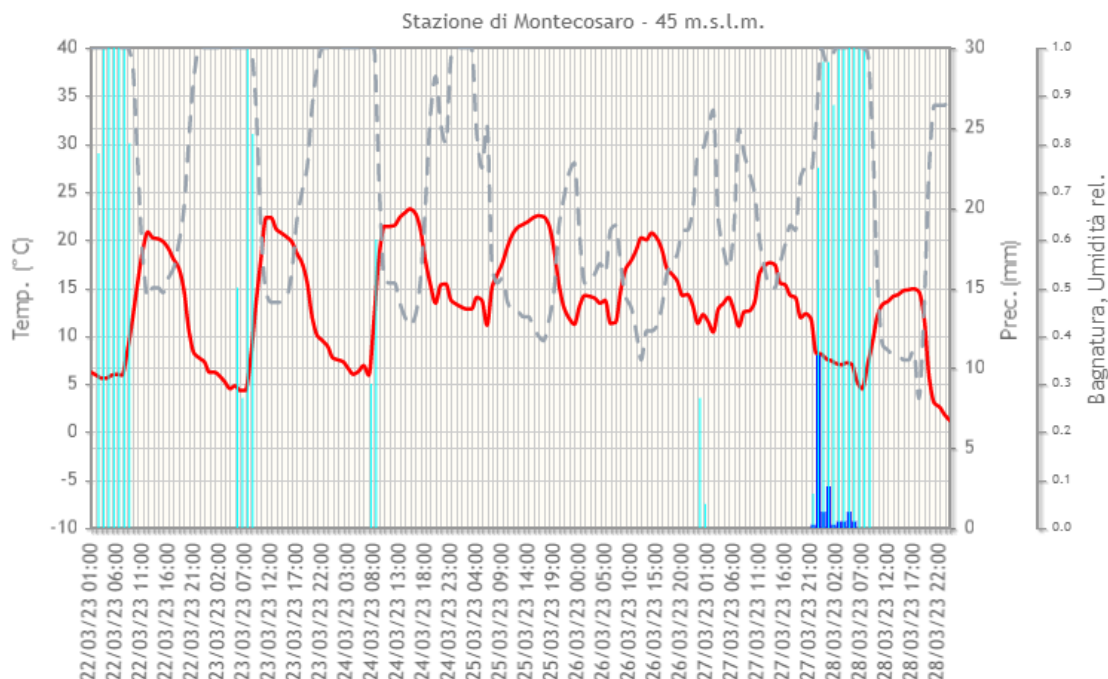
AGROMETEOROLOGICO

Notiziario
di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Macerata

Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 – Treia. Tel. 0733/216464 – Fax. 0733/218165
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da tempo prevalentemente stabile e soleggiato; solo nella giornata di lunedì si sono verificate piogge sparse. A partire da domenica temperature in rapida diminuzione.



Legenda

Temperatura media (°C)	Precipitazione (mm)	Bagnatura	Umidità
------------------------	---------------------	-----------	---------

Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/mc_home.aspx

DIFESA DEI FRUTTIFERI

DRUPACEE	
ALBICOCCO	Fase Fenologica: allegagione - scamiciatura (BBCH 71 - 72)
SUSINO	Fase Fenologica: piena fioritura - allegagione (BBCH 65 - 71)
PESCO	Fase Fenologica: fine caduta petali - allegagione (BBCH 69 -71)
CILIEGIO	Fase Fenologica: inizio fioritura – piena fioritura(BBCH 60 - 65)
POMACEE	
MELO	Fase Fenologica: comparsa mazzetti florali – bottoni verdi (BBCH 53 - 56)
PERO	Fase Fenologica: inizio fioritura - piena fioritura (BBCH 60 - 65)



Albicocco – scamiciatura (BBCH 72)



Sisino – piena fioritura (BBCH 65)



Pesco – allegagione (BBCH 71)



Ciliegio - piena fioritura (BBCH 65)



Melo – bottoni verdi (BBCH 56)



Pero - inizio fioritura (BBCH 61)

Dai monitoraggi effettuati con le trappole a feromoni, nell'ultima settimana sono state rilevate **catture di *Cydia molesta* molto superiori alla soglia di intervento**, sia su pesco, sia su susino. Per le aziende che non adottano il metodo della confusione sessuale si consiglia di intervenire come indicato nella tabella seguente (nel caso in cui ancora non sia stato eseguito il trattamento contro gli afidi si consiglia di utilizzare una unica sostanza attiva, efficace per entrambi i parassiti) :

PESCO <i>Cydia molesta</i>			
SOSTANZA ATTIVA	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	singola s.a.	meccanismo azione	
<i>Bacillus thuringiensis</i> (♣)			Soglia: 30 adulti/trappole/settimana in prima generazione 10 adulti/trappola/settimana nelle generazioni successive o dopo aver constatato l'inizio delle ovodeposizioni. Massimo 4 trattamenti all'anno contro questa avversità.
<i>Virus della granulosi</i> (♣)			
Tebufenozide			
Acetamiprid	2		
Etofenprox	1	3	
Emamectina	2		
Spinosad (♣)		3	
Spinetoram	1		
Clorantraniliprole	2		
SUSINO <i>Cydia molesta</i>			
SOSTANZA ATTIVA	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	singola s.a.	meccanismo azione	
<i>Bacillus thuringiensis</i> (♣)			Soglia: intervenire al superamento della soglia volo (30 adulti/trappola settimana in prima generazione) o dopo aver constatato l'inizio delle deposizioni Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità.
<i>Virus della granulosi</i> (♣)			
Spinosad (♣) (1)		3	
Deltametrina			
Clorantraniliprole			(1) Ammessi al massimo 3 trattamenti tra Spinosad e Spinetoram indipendentemente dall'avversità

Per le aziende a conduzione biologica:

Pesco metodo di conduzione biologica		
Avversità	Note	Principi attivi
<i>Cydia molesta</i>	Soglia: 30 adulti/trappole/settimana in prima generazione 10 adulti/trappola/settimana nelle generazioni successive o dopo aver constatato l'inizio delle ovodeposizioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> (♣), Spinosad (♣), <i>Virus della granulosa</i> (♣).

Susino metodo di conduzione biologica		
Avversità	Note	Principi attivi
<i>Cydia molesta</i>	Soglia: 30 adulti/trappole/settimana in prima generazione 10 adulti/trappola/settimana nelle generazioni successive o dopo aver constatato l'inizio delle ovodeposizioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> (♣), Spinosad (♣), <i>Virus della granulosa</i> (♣).

Si ricorda che, durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali), ai sensi della L.R. 33/12 e successiva modifica in materia apistica, sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ad azione insetticida ed acaricida. Si rimanda al testo della nuova legge presente al seguente link [B.U. 23 febbraio 2023, n. 18](#)

DIFESA DEL FRUTTETO CON IL METEODO DELLA CONFUSIONE /DISORIENTAMENTO SESSUALE

Considerato lo sviluppo vegetativo dei fruttiferi e le sommatorie termiche raggiunte, al fine di contrastare da subito i primi accoppiamenti, si consiglia di **posizionare i dispenser per Cidia molesta e Cidia funebrana negli areali frutticoli della fascia costiera e tra qualche giorno nella fascia più interna dove l'accumulo termico è leggermente inferiore.**

Si consiglia per coloro che intendono effettuare il monitoraggio aziendale dei voli di Cidia molesta e Cidia funebrana di posizionare le trappole a feromoni.

CEREALI AUTUNNO VERNINI

La coltura si trova nella fase fra **fine accestimento e 3° nodo (BBCH 29 - 33).**

Al momento i cereali si presentano generalmente in buone condizioni di sviluppo vegetativo. Rilevata in alcuni campi la presenza di oidio, comunque al momento non sono necessari interventi di difesa.

VITE DA VINO

La fase fenologica della vite è generalmente compresa (in funzione della varietà, della località e dell'esposizione) tra rigonfiamento gemme e punte verdi (**BBCH 01 - 07**). Al momento non sono necessari interventi di difesa.



Maceratino – rigonfiamento gemme BBCH 01



Sangiovese – punte verdi BBCH07

MAIS: PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 939 del 25 luglio 2022 e/o dalle "Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" approvate dalla Regione Marche con DDS n. 76 del 14 marzo 2023, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Si ricorda che il mais è una delle colture da rinnovo individuate nell'allegato VIII del [DM 23 dicembre 2022](#), quindi le aziende che aderiscono volontariamente all'ecoschema 4 debbono seguire la tecnica della difesa integrata o della produzione biologica per tale coltura.

Il mais è una coltura da rinnovo a ciclo primaverile-estivo, che necessita di notevole disponibilità idrica e pertanto si avvantaggia di una lavorazione del terreno a media profondità, utile a favorire la costituzione di riserve idriche adeguate e l'espansione dell'apparato radicale. La coltura è consigliabile su terreni ove sia possibile effettuare almeno un paio di interventi irrigui.

L'intervallo minimo tra due cicli successivi di mais è pari a un anno.

Il mais è una classica coltura miglioratrice da rinnovo e nella rotazione si colloca tra due colture depauperanti, generalmente rappresentate dal frumento.

Si consiglia di effettuare i lavori complementari di affinamento con qualche settimana di anticipo rispetto alla semina, in modo da favorire le eventuali nascite delle infestanti, che poi possono agevolmente essere controllate con una erpicatura superficiale (**controllo meccanico infestanti**).

In alternativa al controllo meccanico delle infestanti si può intervenire in pre-semina con diserbo chimico con prodotti a base di **Glifosate**. In tal caso si ricorda che ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di coltura non arborea sulla quale è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate, nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Scelta varietale: con limitata disponibilità di acqua irrigua è consigliabile impiegare varietà a ciclo di maturazione non troppo lungo, classe di precocità fino a 500 scegliendo ibridi adatti ad ambienti siccitosi al fine di evitare stress idrici alla coltura. Di seguito si riporta una tabella di indirizzo per la scelta della classe di precocità in funzione dell'epoca di semina e della tipologia del terreno.

destinazione	epoca di semina	Terreni	
granella		sabbiosi	Argillosi
	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 600	FAO 500
	semina ritardata (maggio)	FAO 500	FAO 400
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 400	FAO 300
foraggio	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 700	FAO 600
	semina ritardata (maggio)	FAO 600	FAO 500
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 500	FAO 400

Epoca e densità di semina: il processo di germinazione del mais si avvia con temperature del terreno $>8^\circ\text{C}$, mentre è fortemente danneggiato da valori inferiori; **lo sviluppo della pianta è ritardato da temperature $< 15^\circ\text{C}$ e con temperature vicine o inferiori a 10°C la coltura si trova in uno stato di inerzia.** La semina può essere fatta appena la temperatura media che si riscontra nel terreno alla profondità alla quale va deposto il seme (5 cm circa) si attesta sui 12°C .

Densità di semina consigliate			
destinazione		1 ^a epoca (pt/m ²)	2 ^a epoca (pt/m ²)
granella	FAO 300	-	6.7
	FAO 400	7.2	6.5
	FAO 500	6.9	-
	FAO 600	6.7	-
trinciato	FAO 400	-	7.2
	FAO 500	8	6.9
	FAO 600	7.7	-
	FAO 700	7.2	-

Sono consentite interfile variabili da 45 a 75 cm in funzione dei cantieri aziendali di semina e raccolta. Normalmente nei nostri areali la semina viene effettuata con interfila a 70 cm, mentre sulla fila la distanza va regolata fino ad ottenere una densità ottimale pari a quella riportata nella tabella sopra. Per ottenere tali densità di piante si consiglia di impiegare fino al 10 - 15% di semi in più, in funzione della germinabilità, dell'epoca di semina e delle difficoltà di emergenza che caratterizzano il terreno. Il disciplinare agronomico di produzione integrata per la Regione Marche consiglia l'utilizzo delle seguenti varietà di Mais:

Classe 300: dentati	Classe 300: vitrei	Classe 400	Classe 400 - 500	Classe 500	Classe 600	Classe 700
CISKO	BELGRANO	ANZIO	SINGLE	AGRISTER	COSTANZA	DKC 6818
DK 440	LG 34.09	FLOWER	TEMPRA	CECILIA	COVENTRY	DKC 6842
DKC 4604	MAROSO	RODEO		DIOGENE	DKC 6530	ELEONORA
DKC 4626	PR 36Y03	VALERIA		DKC 5783	ES BRONCA	KLAXON
ES ABOUKIR				DKC 6040	GOLDASTE	TUCSON
KWS 1393				DKC 6309	HELEN	
MADERA				FUNO	JEFF	
PR 36B08				LAURA	KUBRICK	
SIV 4845				MASSIMO	MITIC	
STERN				SAMMY		
				TUNDRA		

Per il controllo degli **elateridi** si consiglia, **solo in caso di accertata presenza, come espressamente previsto nel Disciplinare di difesa integrata**, di distribuire nel solco di semina un geodisinfestante o in alternativa l'impiego di seme conciato (non è consentita la concia aziendale):

Avversità	Criteri d'intervento	Principi attivi	Note
Elateridi	Soglia: presenza accertata. Interventi agronomici: - non coltivare mais in successione a prati stabili almeno per 2 anni; - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Teflutrin (1) Cipermetrina (1) Lambdaialotrina (1) Spinosad (1) (♣)	(1) Prodotto geodisinfestante Geodisinfestazione sempre localizzata. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa all'impiego di seme conciato. Limitazioni d'uso per geodisinfestazione.concia: tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione o in alternativa la concia può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: ✓ la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: ✓ monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; ✓ monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente. (♣) Prodotto ammesso in agricoltura biologica

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare **semente certificata biologica** oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare **semente non trattata e richiedere apposita deroga**.



Prescrizioni obbligatorie ai sensi del disciplinare di produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti.



Prescrizioni obbligatorie per le aziende a conduzione biologica.

.....

CONCIMAZIONE MAIS : FOSFORO e POTASSIO

Per quanto riguarda la concimazione fosfatica e potassica è obbligatorio distribuire tali elementi solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima e comunque mai in fase di copertura.

Per le quantità di fertilizzante da apportare è possibile far riferimento alle tabelle riportate sotto. Ai fini di una corretta interpretazione della tabella si fa presente quanto segue:

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)		Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)	
	P ₂ O ₅	K ₂ O	P ₂ O ₅	K ₂ O
Mais da granella	10	22.3	6.9	3.8
Mais dolce	5.4	9.8	4.2	2.3
Mais trinciato	1.5	3.3		

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2022)

- i **coefficienti di asportazione** sono quelli che considerano le quantità di elemento che vengono allontanate con la raccolta della parte utile della pianta (es. granella);
- i **coefficienti di assorbimento** comprendono anche le quantità di elemento che si localizzano nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

Le concimazione fosfo-potassiche debbono essere programmate in funzione della disponibilità di tali elementi nel terreno. Fosforo e Potassio poco mobili nel suolo agrario. Per la coltura del mais la concimazione è ammessa soltanto in terreni con dotazione scarsa (inferiore alla dotazione normale così come individuato nella tabella a fianco).

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per P2O5 e K2O per la coltura del mais

Terreno	ppm P2O5 Metodo Olsen	ppm K2O
Sabbioso (sabbia > 60%)	16 – 21	96 – 144
Media tessitura (franco)	18 – 25	120 – 180
Argilloso (argilla >35%)	23 - 30	144 - 216

CONCIMAZIONE FOSFATICA

In sintesi per la concimazione fosfatica

Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
FABBISOGNO + (F1x (1+ C))	NESSUNA CONCIMAZIONE	NESSUNA CONCIMAZIONE

Il **FABBISOGNO CULTURALE** tiene conto delle necessità di fosforo della coltura e viene determinato dal prodotto fra le asportazioni colturali unitarie (vedi tabella precedente) e la produzione attesa.

FABBISOGNO = assorbimento colturale (intera pianta) x produzione attesa

Quando la dotazione del terreno è inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento (**F1**). Per calcolare F1 la formula è la seguente:

$$F1 = P \times Da \times Q \quad \text{ove}$$

P è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.),

Da è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni Argillosi),

Q è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore della normalità e la dotazione risultante da analisi.

Nel calcolo della dose di concimazione occorre tenere conto anche del coefficiente di immobilizzazione **C**, che tiene conto della quantità di fosforo reso indisponibile nel terreno ad opera di processi chimici

C è un fattore di immobilizzazione del suolo calcolato come segue

$$C = a + (0,02 \times \text{calcare totale}\%)$$

dove $a = 1,2$ terreno tendenzialmente sabbioso; $1,3$ terreno franco; $1,4$ terreno tendenzialmente argilloso

CONCIMAZIONE POTASSICA

In sintesi per la concimazione potassica

Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
FABBISOGNO + (F1 x G) + H	NESSUNA CONCIMAZIONE	NESSUNA CONCIMAZIONE

Il **FABBISOGNO CULTURALE** tiene conto delle necessità di potassio della coltura e viene determinato dal prodotto fra le asportazioni colturali unitarie (vedi tabella precedente) e la produzione attesa.

FABBISOGNO = assorbimento colturale (intera pianta) x produzione attesa

Quando la dotazione del terreno è inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento (**F1**). Per calcolare F1 la formula è la seguente:

$$F1 \text{ (o } F2) = P \times Da \times Q \quad \text{ove}$$

P è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.),

Da è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni Argillosi),

Q è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore della normalità e la dotazione risultante da analisi.

Nel calcolo della dose di concimazione occorre tenere conto anche del coefficiente di immobilizzazione **G**, che tiene conto della quantità di potassio reso indisponibile nel terreno ad opera di processi chimici

G è un fattore di fissazione del suolo calcolato come segue

$$G = 1 + (0,018 \times \text{argilla } [\%])$$

L'entità delle perdite per lisciviazione (**H**) viene stimata in funzione del contenuto di argilla del terreno, secondo la tabella seguente:

Argilla %	H espresso in K ₂ O (kg/ha)
Da 0 a 5	60
Da 5 a 15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche – 2023 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



COMUNICAZIONI

Con **DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DI PESARO URBINO n. 76 del 14 marzo 2023** è stato adottato l'aggiornamento delle **"Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti -Regione Marche - anno 2023**.

La versione integrale del documento è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: http://www.meteo.marche.it/news/DDS_SDA_PU_76_2023_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2023.pdf

Il giorno **3 Aprile 2023** alle ore 19:00, presso **Agriturismo LE BUCOLICHE**, via Montegalluccio 38 – OSIMO si terrà **"AGRONOMIA, GENETICA E BIOLOGIA – LA COMBINAZIONE VINCENTE PER COLTIVARE GIRASOLE"**. È gradita conferma a Pilastrini Mauro 3356280245 – Tecnico CORTEVA

L'Agenzia "MARCHE AGRICOLTURA PESCA", SFR, invita al convegno: **VITINNOVA 2019 – 2023: AFFRONTARE CON L'INNOVAZIONE LE NUOVE SFIDE DELLA VITIVINICOLTURA**

Il Servizio Fitosanitario Regionale, partner del progetto Vitinnova (PSR 2014-2020 Mis.16.1.2), invita **alla diretta facebook** del convegno **VITINNOVA 2019 – 2023: AFFRONTARE CON L'INNOVAZIONE LE NUOVE SFIDE DELLA VITIVINICOLTURA c/o Vinitaly – Martedì 4 aprile 2023: 10:30-13:00**. Presentazione dei risultati del progetto sul trasferimento dell'innovazione del PSR Marche.

L'AIOMA Soc. Coop. Agr. con il patrocinio della Città di Vallefoglia (PU), organizza per i giorni **6 e 7 aprile 2023**, un **Corso Base di Potatura dell'olivo**, con prove pratiche ed esercitazioni in campo. Il costo del corso è di 150 euro (IVA INCLUSA). Le lezioni teoriche si svolgeranno c/o Ex Sala Consiglio Comunale Colbordolo. Le lezioni pratiche in oliveto si svolgeranno in aziende agricole della zona.

Docenti: Prof. Franco Famiani Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali - Università degli Studi di Perugia; Dott. Tonino Cioccolanti, (Agronomo – esperto olivicolo).

Per informazioni scrivere a: aioma@aioma.it oppure telefonare al n. 0712073196.

N.B.: il corso verrà attivato al raggiungimento di almeno 20 partecipanti.

DOMANDA DI ADESIONE e PROGRAMMA: www.aioma.it sezione "iniziative".

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 22/03/2023 AL 28/03/2023

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Troviggiano (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	13.4 (7)	14.4 (7)	14.6 (7)	14.0 (7)	13.8 (7)	15.3 (7)	12.9 (7)	13.5 (7)
T. Max (°C)	23.4 (7)	25.1 (7)	25.0 (7)	25.0 (7)	24.3 (7)	24.3 (7)	21.5 (7)	21.8 (7)
T. Min. (°C)	0.7 (7)	3.2 (7)	4.3 (7)	2.5 (7)	2.8 (7)	5.1 (7)	-0.5 (7)	2.3 (7)
Umidità (%)	70.6 (7)	63.5 (7)	64.3 (7)	58.1 (7)	56.4 (7)	41.8 (7)	66.9 (7)	54.7 (7)
Prec. (mm)	17.0 (7)	5.8 (7)	5.0 (7)	5.6 (7)	5.0 (7)	1.8 (7)	3.6 (7)	2.6 (7)
ETP (mm)	22.0 (7)	22.4 (7)	20.9 (7)	20.2 (7)	19.1 (7)	19.7 (7)	19.5 (7)	18.0 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	14.3 (7)	13.8 (7)	11.3 (7)	12.3 (7)	12.2 (7)	10.1 (7)	9.3 (7)	9.3 (7)
T. Max (°C)	25.0 (7)	23.0 (7)	22.2 (7)	23.6 (7)	22.9 (7)	22.4 (7)	18.4 (7)	19.9 (7)
T. Min. (°C)	3.1 (7)	2.1 (7)	-0.6 (7)	0.2 (7)	1.1 (7)	-2.0 (7)	-1.1 (7)	-0.7 (7)
Umidità (%)	72.4 (7)	56.0 (7)	51.9 (7)	78.5 (7)	57.9 (7)	58.6 (7)	64.0 (7)	65.0 (7)
Prec. (mm)	15.2 (7)	9.6 (7)	15.6 (7)	13.4 (7)	11.8 (7)	16.6 (7)	14.6 (7)	10.8 (7)
ETP (mm)	19.9 (7)	18.1 (7)	18.6 (7)	22.0 (7)	19.6 (7)	21.0 (7)	15.7 (7)	17.9 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Dopo la sferzata fredda, le grandinate e i forti venti che hanno imperversato sull'Italia fino alla mattinata di ieri, l'espansione dell'anticiclone nord-africano verso il Mar Ligure ha scalzato l'area depressionaria nordica più a oriente, verso la Turchia. L'unico retaggio rimasto di questo passaggio sul Bel Paese è caratterizzato dalle temperature ancora rigide percepibili in special modo sul versante adriatico. Tuttavia la maggiore vicinanza e spinta dell'alta pressione sta favorendo l'afflusso di correnti miti di libeccio che faranno alzare già oggi le colonnine di mercurio per quanto riguarda i valori massimi. Uniche note di instabilità da segnalare sono dettate da infiltrazioni umide serali a ridosso dell'arco alpino, per lo più confinate tuttavia sui territori transalpini, sulla Liguria di levante e alta

Toscana.

Per domani la risalita di aria calda avrà ottenuto maggiori effetti e il recupero termico sarà evidente anche nei livelli minimi su tutta la penisola. La stabilità e il bel tempo saranno generali e incrinati solo sporadicamente sull'arco alpino. Per venerdì la cupola anticiclonica tenderà però ad appiattirsi sotto il peso di nuove incursioni depressionarie di genesi nord-atlantica. I flussi diventeranno prima zonali-occidentali, quindi più umidi specialmente per le regioni settentrionali dove riusciranno ad incunearsi delle infiltrazioni instabili. Questo costituirà il preludio per un ulteriore approfondimento della depressione nordica verso il Tirreno con conseguente arrivo di aria freddo-umida dal Nord-Atlantico. Il peggioramento delle condizioni su gran parte della penisola sarà palese tra domenica e lunedì quando la barriera alpina verrà aggirata, prima da ovest poi da est. In definitiva, valori termici in corposo aumento fino a venerdì mattina, poi di nuovo in evidente discesa sino a martedì.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 30: Cielo al mattino velato ad alta quota con ispessimenti appenninici a quote medie nelle ore centrali; dissolvimenti da nord nel proseguo. Precipitazioni assenti. Venti meridionali, sino a forte intensità lungo la fascia appenninica, di minor vigore muovendosi verso le coste. Temperature in crescita.

Venerdì 31: Cielo sino al primo pomeriggio prevalentemente coperto da nuvolosità sottile in quota in movimento da ponente con ispessimenti e addensamenti maggiori a ridosso della dorsale appenninica; successivi assottigliamenti e dissolvimenti sempre da ovest. Precipitazioni non previste. Venti moderati o a tratti forti di libeccio (sud-ovest) sul settore interno e settentrionale; qualche contributo di scirocco (sud-est) sul litorale centro-meridionale. Temperature in lieve aumento.

Sabato 1: Cielo a tratti poco o parzialmente coperto da nuvolaglia di passaggio da occidente soprattutto sulle province settentrionali e nelle ore centrali; nuovi dissolvimenti e rasserenamenti nel

proseguo delle ore. Precipitazioni al momento possibili di isolate o sparse probabilmente sulle province settentrionali nel pomeriggio, in ogni caso di breve durata. Venti in prevalenza moderati e sud-occidentali. Temperature stabili.

Domenica 2: alla poca nuvolosità mattutina seguirà una maggiore variabilità caratterizzata da accorpamenti in movimento da nord-ovest; copertura più estesa e stratificata da settentrione per la sera. Precipitazioni a incidere principalmente nel pomeriggio espandendosi a carattere sparso dalla fascia appenninica; per ora attesa una fase più diffusa e intensa dalla sera specialmente sulle province nord. Venti deboli settentrionali con qualche rinforzo pomeridiano. Temperature in discesa soprattutto nei valori massimi.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo:
<http://www.meteo.marche.it/previsioni.aspx>



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale.
Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: **mercoledì 5 aprile 2023**